

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 12 novembre 2013

Addì 12 novembre 2013, alle ore 11,30, in Alessandria, Via San Lorenzo 21, presso la Sala Conferenze del Palazzo del Monferrato, si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Presa d'atto della revoca e dell'eventuale designazione di membri del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto;
2. Presentazione del bilancio preventivo Esercizio 2013. Deliberazioni relative;
3. Presentazione del progetto di copertura dei costi gestionali della Fondazione per l'esercizio 2013. Deliberazioni relative;
4. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione e assunzione delle deliberazioni conseguenti;
5. Proposta di modificazione dell'art. 15 dello Statuto della Fondazione, al fine di prevedere la figura del Revisore dei conti unico in alternativa al Collegio dei Revisori dei conti;
6. Pratiche amministrative.

Sono presenti i componenti del Consiglio Generale, Signori:

Alessandro Repetto	Presidente
Rosario Amico	Consigliere
Massimo Berutti	“
Paolo Filippi	“
Piero Martinotti	“
Riccardo Mollo	“
Riccardo Prete	“
Lorenzo Robbiano	“
Maria Rita Rossa	“
Luciano Pasquale	“

Gabriella Rolandelli

Consigliere

Pierangelo Taverna

“

Giovanni Vesco

“

Assistono in teleconferenza, previa identificazione, i componenti del Consiglio Generale Daniele Borioli, Alessandro Carena, Stefano Dellepiane, Guido Ratti, Riccardo Volanti.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti il Presidente Lorenzo De Angelis e i Revisori effettivi Elio Brancolini e Ottavio Scorza Azzarà.

Assistono alla riunione, con il consenso del Consiglio Generale, l'Assessore allo Sviluppo territoriale e strategico del Comune di Alessandria Marcello Ferralasco, il Direttore della Fondazione Antonino Andronico e la commercialista della stessa Michela Ivaldi.

Assume la presidenza il Presidente della Fondazione Alessandro Repetto il quale, constatata preliminarmente l'impossibilità a deliberare in merito ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno per mancato raggiungimento del *quorum* deliberativo, e chiamato a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto, dà inizio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno invitando alla discussione del primo punto.

1. Presa d'atto della revoca e dell'eventuale designazione di membri del Consiglio Generale, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto

Il Presidente Repetto rappresenta la necessità di prendere atto della cessazione e della nomina di membri del Consiglio Generale ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione. Egli rende quindi noto che il Comune di Alessandria ha comunicato la revoca del Consigliere Pietro Bianchi e la designazione in sua vece di Marcello Ferralasco; e che il Gruppo Ferrovie dello Stato s.p.a. ha comunicato la revoca del Consigliere Mauro Moretti e la designazione in sua vece di Marco Gosso.

Il Presidente invita inoltre il Consiglio a prendere atto dell'avvenuta sostituzione nel Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo del Componente Piercarlo Fabbio con il Consigliere Maria Rita Rossa.

Il Consiglio Generale prende pertanto atto della nomina nel proprio seno dei Consiglieri Signori Marcello Ferralasco e Marco Gosso e della revoca dei Signori Pietro Bianchi e Mauro Moretti, ringraziando questi ultimi per l'opera prestata nell'interesse della Fondazione, nonché della sostituzione nel Comitato per le decisioni strategiche e di indirizzo del Componente Piercarlo Fabbio con il Consigliere Maria Rita Rossa

Il neo eletto Marcello Ferralasco, presente, ringrazia per la fiducia accordatagli e dichiara di accettare la carica. Il Presidente evidenzia quindi che egli potrà prendere parte alla votazione sulle proposte di deliberazioni inerenti i successivi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda inoltre che vi sono due Enti fondatori – Finpiemonte Partecipazioni s.p.a. e l'Autorità Portuale di Savona – i cui Consiglieri di rispettiva designazione hanno comunicato la volontà di rassegnare le proprie dimissioni da componenti il Consiglio Generale, mentre i suddetti Enti da cui erano promanate le loro nomine non hanno ancora comunicato la revoca e la sostituzione di questi, come previsto dall'art. 8 dello Statuto della Fondazione. Egli invita quindi tali Enti a provvedere quanto prima – in conformità alle disposizioni statutarie – a comunicare a SLALA la cessazione di tali Consiglieri e la loro sostituzione nelle cariche di componenti il Consiglio Generale della stessa.

Proseguendo nella discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, su proposta del Presidente, unanimemente approvata, viene riunita la trattazione dei punti 2 e 3 in materia di bilancio preventivo per l'esercizio 2013 e della relativa copertura dei costi gestionali per il medesimo esercizio.

2. Presentazione del bilancio preventivo Esercizio 2013. Deliberazioni relative

3. Presentazione del progetto di copertura dei costi gestionali della Fondazione per l'esercizio 2013. Deliberazioni relative

Il Presidente introduce l'argomento evidenziando l'importanza dell'assunzione di tali delibere al fine di garantire a SLALA la normale operatività e l'equilibrio patrimoniale e finanziario della gestione.

Il Presidente cede quindi la parola al Direttore per l'illustrazione del progetto di bilancio preventivo per l'esercizio 2013, già approvato dal Comitato per la gestione in data 2 aprile u.s. e trasmesso a tutti gli interessati prima dell'odierna riunione.

In particolare, il Direttore evidenzia che nella redazione di tale progetto, come già avvenuto per il decorso esercizio, è stata prestata particolare attenzione al contenimento dei costi di gestione della Fondazione, il cui ammontare previsto per l'esercizio in corso, di € 189.739, è ulteriormente diminuito di ulteriori € 33.105 rispetto ai costi esposti nel bilancio preventivo per l'esercizio 2012 – già interessato da una forte riduzione dei costi rispetto agli esercizi precedenti – per effetto dell'ulteriore contenimento dell'ammontare del costo del personale e dei costi generali. Egli passa successivamente ad illustrare il progetto di bilancio preventivo anzidetto.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Lorenzo De Angelis, a nome del Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio preventivo, di cui evidenzia la caratteristica della progressiva riduzione dei costi gestionali.

Il Presidente Repetto ringrazia il Direttore Antonino Andronico e la dipendente Cristina Carpo per la disponibilità mostrata verso la richiesta di riduzione dei rispettivi compenso e stipendio, e la Camera di Commercio di Alessandria per aver messo a disposizione della Fondazione i locali ove è posta la sede ad un costo estremamente contenuto.

Per quanto attiene alla copertura dei costi di gestione dell'esercizio 2013, il Direttore illustra la proposta di ripartizione delle contribuzioni tra gli Enti sostenitori di SLALA, rielaborata, come già avvenuto per l'esercizio precedente, secondo un criterio che suddivide in categorie omogenee gli Enti fondatori e, all'interno delle categorie stesse, tiene conto del "peso" istituzionale e demografico e dell'ampiezza dell'ambito territoriale di competenza di ciascun Ente. Egli evidenzia che in tale progetto di ripartizione non sono stati considerati gli Enti che in precedenza hanno espresso la volontà di interrompere il sostegno alla Fondazione SLALA, e, segnatamente, la

Provincia di Savona, la Camera di Commercio di Genova e la Camera di Commercio di Cuneo.

Su proposta del Presidente segue quindi un'approfondita discussione, al termine della quale il Consiglio Generale, all'unanimità, esprime il proprio apprezzamento per il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento dei costi di gestione della Fondazione e, per gli effetti,

delibera

1. di approvare il bilancio preventivo per l'esercizio 2013, secondo quanto in precedenza illustrato dal Direttore, nel complessivo ammontare di € 189.739,00, sulla base della delibera già assunta dal Comitato per la Gestione. I costi della gestione dell'esercizio 2013 sono determinati come segue (valori in Euro):

Costi di gestione 2013

Voce di costo	Budget 2013
Materiali di consumo	1.500
Moduli, stampati, cancelleria	1.000
Telefoniche, fax	500
Spese postali e di recapito	700
Affitti, canoni, noleggio, costi per nuova sede	10.200
Assicurazioni	4.600
Compenso Collegio dei Revisori	28.600
Servizi amministrativi e per il personale	39.145
Mostre, fiere, pubblicità e comunicazione	1.000
Costo personale a struttura	83.481
Spese viaggio	4.500
Oneri bancari	1.000

mposte	1.500
Ammortamenti	2.013
Imprevisti	10.000
TOTALE	189.739

2. di ripartire le spese correnti di gestione della Fondazione SLALA per l'anno 2013 tra gli Enti fondatori di SLALA secondo il criterio, in precedenza parimenti illustrato dal Direttore, che suddivide in categorie omogenee gli Enti fondatori e, all'interno delle categorie stesse, tiene conto del "peso" istituzionale, demografico e dell'ampiezza dell'ambito territoriale di competenza di ciascun Ente. Di conseguenza, le contribuzioni di pertinenza degli Enti anzidetti a copertura dei costi della Fondazione – risultanti dal *budget* testè approvato e così deliberato per il sopperimento delle esigenze finanziarie per la gestione di questa nell'esercizio 2013 sono le seguenti (valori in Euro):

Ripartizione dei contributi per la copertura dei suddetti costi di gestione

Ente	Contribuzione
Regione Piemonte/Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.	24.068,37
Regione Liguria	24.068,37
Provincia di Alessandria	14.441,02
Provincia di Genova	14.441,02
Comune di Alessandria	14.441,02
Comune di Genova	14.441,02
Comune di Novi Ligure	5.615,95
Comune di Tortona	5.615,95
Comune di Pozzolo Formigaro	2.005,70

Camera di Commercio di Alessandria	8.022,79
Camera di Commercio di Savona	6.418,23
Autorità Portuale di Genova	14.441,02
Autorità Portuale di Savona	11.231,91
Autorità Portuale La Spezia	8.022,79
Energia e Territorio s.p.a.	2.406,84
Fondazione CRAL	20.056,98
TOTALE	189.739,00

4. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione e assunzione delle deliberazioni conseguenti

Il Presidente, dopo avere ricordato l'impossibilità di deliberare in merito ai punti 4 e 5 dell'ordine del giorno per mancato raggiungimento del *quorum* deliberativo per essi previsto, ritiene ciò non di meno utile aprire su questo un confronto con i presenti. Questi all'unanimità approvano.

Il Presidente quindi riferisce che dall'attività di verifica della reale volontà di partecipazione degli Enti fondatori a SLALA, svolta nel periodo intercorso dall'ultima riunione del Consiglio, è emerso uno scarso interesse da parte dell'Autorità Portuale di La Spezia e un diminuito interesse da parte dell'Autorità Portuale di Genova determinato, in quest'ultimo caso, dalla mancanza di infrastrutture, di servizi e di operatori commerciali sul territorio di Alessandria rispetto a quello di Milano. L'Autorità Portuale di Savona ha confermato invece il proprio interesse verso l'attività di SLALA, ma ad oggi non ha ancora tradotto questa dichiarazione di intenti in proposte concrete per lo sviluppo delle strategie future della Fondazione.

Nello stesso periodo si è tentato anche di sensibilizzare nuovamente la Regione Piemonte sulle prospettive future di SLALA, attraverso contatti sia con il Presidente della Giunta Regionale, Roberto Cota, sia con l'Assessore ai Trasporti e alla Logistica, Barbara Bonino: questi contatti, prosegue il Presidente, si sono rivelati infruttuosi in

quanto è risultato che la Regione Piemonte sembrerebbe avere ormai deciso di considerare non strategica la Fondazione SLALA rispetto ai propri obiettivi in campo logistico. Inoltre, sottolinea il Presidente, la Regione Piemonte non ha ancora rispettato gli impegni in precedenza assunti di versamento dei contributi ai costi di gestione della Fondazione, nonostante lo scorso anno ne avesse esplicitamente riconosciuto la debenza.

Successivamente, un colloquio che egli ha avuto con il Presidente della Fondazione San Paolo, Sergio Chiamparino, ha evidenziato l'impossibilità per SLALA di ottenere finanziamenti per lo sviluppo della propria attività; e i tentativi di contatto con il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, al fine di sensibilizzare una possibile collaborazione di SLALA per lo sviluppo del Terzo Valico sono stati seguiti dal mancato invito della Fondazione all'incontro recentemente tenuto dallo stesso Ministro ad Alessandria con le Autorità locali avente ad oggetto lo stesso Terzo Valico. A tali criticità, prosegue il Presidente, che già da sole potrebbero dare motivo di approfonditi ragionamenti sulla effettiva possibilità di proseguire l'attività di SLALA, si devono aggiungere quelle di carattere finanziario e patrimoniale legate alla difficoltà di vedersi riconoscere ed effettivamente incassare i contributi a copertura dei costi di funzionamento della Fondazione da parte degli Enti fondatori.

La concomitanza delle difficoltà in precedenza illustrate, e in particolare la mancanza di volontà politica al sostegno a SLALA da parte di taluni importanti Enti e la conseguente impossibilità di questa di perseguire normalmente il proprio scopo istituzionale, conclude il Presidente, determina pertanto a suo avviso, l'opportunità di deliberare lo scioglimento della Fondazione. Inoltre, a cagione dell'origine pubblica delle risorse costituenti il patrimonio fondazionale, occorre evitare che la prosecuzione dell'attività in assenza delle necessarie condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario possa determinare in futuro censure sull'operato degli Organi preposti alla gestione della Fondazione.

Il Presidente riferisce quindi di due colloqui da lui avuti, assieme all'Avv. Andronico,

con il Prefetto di Alessandria al fine di definire l'eventuale *iter* liquidatorio di SLALA, d'intesa con l'Autorità tutoria, e cede poi la parola ai presenti invitandoli, pur in assenza del necessario *quorum* deliberativo, ad esprimersi sulla proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione.

Il Consigliere Taverna esprime l'opinione che il mancato raggiungimento del numero legale per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione di SLALA potrebbe rivelarsi un'opportunità per gli Enti interessati al fine di riflettere ulteriormente sul futuro di SLALA ed evidenzia il ruolo che questa potrebbe svolgere nello sviluppo dell'operazione del Terzo Valico. Egli anticipa che la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria è contraria allo scioglimento di SLALA e dichiara la disponibilità dell'Ente da lui presieduto ad erogare una quota di contribuzione agli oneri di gestione della Fondazione in misura superiore rispetto all'attuale. Ritiene inoltre che sarebbe opportuno che al verbale dell'odierna riunione venisse allegata una relazione accompagnatoria nella quale fossero evidenziate le responsabilità di ciascun Ente fondatore rispetto all'eventuale impossibilità di perseguimento dello scopo della Fondazione.

Il Consigliere Robbiano ribadisce la contrarietà, già manifestata in occasione di precedenti riunioni del Consiglio, allo scioglimento di SLALA perché il lavoro svolto fino ad oggi non merita di essere vanificato. Egli riferisce che stanno proseguendo gli incontri per la definizione del progetto del Terzo Valico e dichiara di condividere le considerazioni del Presidente Repetto in merito all'atteggiamento di chiusura tenuto sin dall'insediamento dell'attuale Giunta dalla Regione Piemonte rispetto a SLALA, soprattutto in merito al mancato rispetto di quanto previsto dalla legge-quadro regionale in materia logistica. Ritiene inoltre che la prosecuzione dell'attività della Fondazione richieda un segnale politico forte da parte degli Enti che ne auspicano la prosecuzione dell'attività.

Il Consigliere Filippi concorda con gli interventi precedenti e condivide in particolar modo la posizione del Consigliere Robbiano. A suo parere è evidente il disinteresse

della Giunta Regionale del Piemonte per lo sviluppo di iniziative logistiche nell'area dell'Alessandrino, disinteresse peraltro già dimostrato con i comportamenti che hanno condotto allo scioglimento della Retroporto di Alessandria s.p.a e del quale si deve prendere atto, al pari, come già rilevato dal Presidente Repetto, dell'analogo disinteresse di alcuni degli Enti fondatori dell'area ligure. Constatata quindi la volontà della Regione Piemonte di abbandonare il lavoro compiuto in una decina di anni di programmazione logistica regionale, e lo spostamento dell'interesse della Regione stessa dall'area di Alessandria a quella di Novara per lo sviluppo della logistica regionale – prosegue il Consigliere Filippi – occorrerebbe chiedersi se convenga proseguire l'attività di SLALA, nel qual caso la Provincia di Alessandria conferma fin d'ora il proprio sostegno, o piuttosto riprogrammare da zero l'assetto di tutta l'attività logistica del Nord-Ovest del Paese con ogni conseguente difficoltà che la presenza di SLALA aveva già consentito di superare.

Il Presidente Repetto ricorda che ogni qualvolta è stato proposto l'intervento di SLALA per l'analisi e lo sviluppo di tematiche e progetti interregionali, dagli Organi regionali competenti è stato ribadito che le funzioni di collegamento e coordinamento interterritoriale devono essere svolte sui tavoli di volta in volta appositamente costituiti per lo sviluppo delle specifiche opere, con ciò denegando lo scopo per cui SLALA era stata costituita. Constatato quindi tale orientamento di carattere politico, oltre al diminuito interesse degli Enti istituzionali sopra menzionati verso la Fondazione, il Presidente si chiede quale potrebbe ancora essere, alla luce di una simile impostazione della Regione Piemonte, il ruolo di SLALA.

La Consigliera Rossa dichiara di condividere la proposta del Consigliere Taverna di preparare un documento dal quale emergano chiaramente le volontà dei diversi Enti fondatori sul futuro di SLALA allo scopo di individuare le responsabilità di ciascuno di questi rispetto ad un eventuale fallimento degli obiettivi che erano stati prefissati. A suo parere, infatti, la mancanza di chiarezza da parte di taluni Enti fondatori è la prima delle cause che potrebbero portare allo scioglimento di SLALA; ma in ogni caso, prima di

addivenire a una simile decisione, è necessario eseguire tutte le verifiche utili ed opportune e, soprattutto, chiedere il rispetto degli impegni da ciascuno assunti.

Il Presidente Repetto evidenzia che la sola volontà politica di proseguire l'attività di SLALA non è di per sé sufficiente a garantire l'operatività della Fondazione, ma è importante capire anche quale sia la disponibilità a sostenerne i costi di gestione nel caso in cui si riducessero in modo considerevole gli Enti disposti ad accordare il loro concreto sostegno alla Fondazione medesima, nonché quali siano i progetti il cui sviluppo potrebbe assicurare la piena operatività di SLALA, in linea con i suoi scopi istituzionali.

Il Consigliere Robbiano ritiene che SLALA dovrebbe essere il referente in materia logistica per tutti gli Enti territoriali del bacino di interesse della Fondazione, e di tale esigenza dovrebbe essere investita la Regione Piemonte al fine di inserire SLALA nei tavoli di discussione concernenti le opere di maggiore rilievo per la logistica nel territorio di sua competenza.

Il Consigliere Martinotti ribadisce l'intenzione della Camera di Commercio di Alessandria, attesa la sua natura di soggetto di collegamento tra Enti locali ed imprese, a che la Fondazione SLALA prosegua la propria attività per il perseguimento dell'importante scopo che le era stato impresso.

Il Consigliere Vesco evidenzia che SLALA ha costituito una grande opportunità per lo sviluppo del territorio, nella quale la Regione Liguria ha creduto sin da subito, e ha avuto il rilevante merito di superare le difficoltà legate alla diversa natura politica degli Enti aderenti. Nella fase attuale sono ancora valide le opportunità per le quali la Regione Liguria ha puntato su SLALA per lo sviluppo della logistica del Nord-Ovest, ma sono venute a mancare le condizioni politiche che avrebbero dovuto garantire l'obiettivo di crescita economica delle zone più direttamente interessate e, a suo avviso, sono state anteposte le diverse posizioni politiche al perseguimento degli obiettivi strategici. Per quanto riguarda la Regione Liguria, il Consigliere Vesco informa che sono stati effettuati diversi tentativi di dialogo con gli esponenti delle Regioni Piemonte

e Lombardia, ma a tali tentativi non hanno fatto seguito riscontri di interesse da parte di tali Enti. Egli ritiene che tali incertezze di natura politica, unite alle mutate condizioni economiche generali, siano le cause principali del disinteresse di taluni Enti fondatori verso SLALA.

Il Presidente del Collegio dei revisori De Angelis mostra apprezzamento per il fatto che il Presidente Repetto, nonostante non vi fosse il *quorum* per deliberare sull'argomento in questione, abbia aperto egualmente la discussione sulle sorti della Fondazione SLALA. Egli evidenzia che dalla discussione fin qui sviluppatasi è emerso il desiderio di tutti i Consiglieri intervenuti nel dibattito – nessuno escluso – di far sì che la Fondazione non cessi la propria attività; e che quindi il contrario avviso vada ricercato negli assenti, per sé e per gli Enti di cui sono espressione.

Egli evidenzia inoltre che la messa in liquidazione della Retroporto di Alessandria s.r.l. ha evidentemente ristretto la *mission* di SLALA per la quale lo sviluppo della logistica nell'Alessandrino costituiva l'obiettivo principale; e che la Fondazione oggi – in una prospettiva di continuità – dovrebbe occuparsi di effettuare nuovi studi e individuare nuove opportunità di interventi sul territorio. Allo stato attuale, tuttavia, ove si volesse evitare di porre in liquidazione la Fondazione, gli Enti interessati dovrebbero garantire contribuzioni sufficienti a non intaccare il fondo patrimoniale che – va ricordato – è stato costituito prevalentemente con denaro pubblico; e ciò anche surrogandosi agli Enti non più interessati a sostenere la Fondazione medesima.

A tal fine – conclude il Presidente del Collegio dei Revisori – la Direzione della Fondazione dovrebbe predisporre un nuovo *budget*, sostitutivo di quello testè approvato, nel quale, invariato restando il complesso e il dettaglio analitico dei costi, vengano ricalcolati i contributi a copertura degli oneri gestionali della Fondazione da porsi a carico dei soli Enti che intendano continuare a sostenere SLALA, azzerando le quote degli altri. Se si troverà un equilibrio dei costi con i contributi che SLALA potrà effettivamente riuscire ad introitare, essa potrà quanto meno rimanere in *stand-by* nell'attesa che si ricrei un consenso politico sul suo ruolo e sulla sua funzione;

altrimenti sarebbe preciso compito del Collegio richiedere al Prefetto di assumere i provvedimenti ravvisati più opportuni al fine di evitare la consumazione del patrimonio comune della Fondazione, correlata alla sua eventuale impossibilità pratica di perseguire lo scopo in vista del quale era stata costituita.

A conclusione del dibattito il Presidente Repetto dichiara con soddisfazione che nell'odierna riunione sono state chiarite le posizioni di diversi Enti in merito al futuro della Fondazione. Egli propone quindi lo svolgimento delle seguenti attività prima di convocare un'altra riunione del Consiglio Generale:

- 1) procedere alla verifica della reale volontà degli Enti fondatori che hanno dichiarato di non riconoscere la debenza di loro contributi alla Fondazione;
- 2) effettuare la verifica della volontà politica degli Enti territoriali presenti nell'area di operatività di SLALA rispetto al ruolo che questa potrebbe svolgere;
- 3) contattare il Prefetto per riferire sui contenuti dell'odierna riunione e della volontà di compiere un'ulteriore verifica delle condizioni per la prosecuzione dell'attività della Fondazione;
- 4) rivedere il *budget* nel senso indicato dai Revisori al fine di valutare la possibilità di coprire i costi gestionali della Fondazione con i contributi degli Enti ancora interessati alla prosecuzione della sua attività.

Tutti i presenti si dichiarano d'accordo con la proposta avanzata dal Presidente Repetto, e lo invitano a compiere le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi anzidetti.

5. Proposta di modificazione dell'art. 15 dello Statuto della Fondazione, al fine di prevedere la figura del Revisore dei conti unico in alternativa al Collegio dei Revisori dei conti

Su proposta del Presidente, la trattazione di tale argomento viene rinviata.

6. Pratiche amministrative

Non vi sono pratiche amministrative in trattazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 13, previa

redazione del presente verbale.

Il Presidente
(Alessandro Repetto)

Il Segretario
(Marco Mortara Crovetto)